

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
Valutazione Tecnico-Economica
Novembre 2015



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*



ALBANIA

PROGETTO “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”

VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
 Valutazione Tecnico-Economica
 Novembre 2015

PAESE	Albania
TITOLO	Tecnologie Produttive e Sicurezza Alimentare in Albania - Pro.tec.t
SETTORE	Agricoltura
DESCRIZIONE INIZIATIVA	Il progetto “ <i>Product Technologies and Traceability in Albania-Pro.tec.t</i> ”, proposto dalla Regione Umbria, intende operare nel settore agroalimentare albanese con azioni finalizzate ad elevare gli standard di sicurezza alimentare in Albania, allineandoli alle normative comunitarie. Il partner locale è il Ministero dell’Agricoltura, Sviluppo Rurale e Amministrazione delle Acque, e due federazioni locali di agricoltori a Elbasan (Albania Centrale) e a Malesia e Madhe (Nord Albania).
CAPITOLO DI SPESA	2182
CANALE ¹	Bilaterale
ORGANISMO FINANZIATORE	MAECI/DGCS
FINANZIAMENTO PROPOSTO	€447.020
ORGANISMO ESECUTORE	Regione Umbria
MODALITA DI FINANZIAMENTO ²	Dono
DURATA DELL’INIZIATIVA	12 mesi
GRADO DI SLEGAMENTO (%) ³	100%
OBIETTIVI DEL MILLENNIO, CON TARGET ⁴	Obiettivo 8: Sviluppare un partenariato mondiale per lo sviluppo. Target 8.B: Tenere conto dei bisogni speciali dei paesi meno sviluppati.
SETTORE OCSE-DAC ⁵	311 – Agricoltura 31110 – Politiche per l’agricoltura e gestione amministrativa
POLICY OBJECTIVES OCSE-DAC: - Gender Equality - Aid to Environment - Participatory Development /Good	<i>Significant</i> <i>Significant</i> <i>Significant</i>

¹ Bilaterale/ multilaterale/ multilaterale/ ONG promosso/ decentrato promosso/ gestione diretta

² Dono / credito

³ Percentuale (%) del finanziamento italiano non riservato a imprese italiane

⁴ Adattati dagli obiettivi fissati in sede NU

⁵ Codice DAC, Codice CRS (Credit Reporting System), Descrizione

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
 Valutazione Tecnico-Economica
 Novembre 2015

Governance	
OCSE/DAC “Trade for Development Markers”	Significant
OCSE/DAC Rio Markers ⁶	
- Diversità biologica	<i>Not applicable</i>
- Cambiamento climatico	<i>Not applicable</i>
- Lotta alla Desertificazione	<i>Not applicable</i>
TITOLO INIZIATIVA IN INGLESE	Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t
DESCRIZIONE INIZIATIVA IN INGLESE	The "Product Technologies and Traceability in Albania-Pro.tec.t" project, proposed by the Umbria region, intends to operate in the agro-food industry through actions designed to raise food safety standards in Albania, while aligning them with European Union rules. The local partner is the Ministry of Agriculture, Rural Development and Water Administration, as well as two local federations of farmers in Elbasan and Malesia e Madhe.
AID N.	

⁶ Convenzione sulla desertificazione, Convenzione sulla bio-diversità, Convenzione sui cambiamenti climatici

INDICE

1. Sintesi
2. Il contesto dell’iniziativa
 - 2.1 Origini e contesto generale
 - 2.2 Dettaglio sul settore di riferimento/contesto specifico
3. Descrizione dell’iniziativa
 - 3.1 Strategia d’intervento
 - 3.2 Matrice del quadro logico
 - 3.3 Obiettivo generale
 - 3.4 Obiettivo specifico
 - 3.5 Beneficiari
 - 3.6 Risultati
 - 3.7 Attività
 - 3.8 Durata e calendario d’esecuzione
 - 3.9 Costi e piano di finanziamento
 - 3.10 Congruità dei costi
4. Realizzazione
 - 4.1 Organizzazione per l’esecuzione dell’iniziativa
 - 4.2 Supervisione, monitoraggio e valutazione
5. Fattori di rischio e sostenibilità
 - 5.1 Fattori di rischio
 - 5.2 Fattori di sostenibilità
6. Conclusioni

Allegati

Allegato 1: Marker dell’efficacia

LISTA DEGLI ACRONIMI	
MASRAA	Ministero dell’Agricoltura, Sviluppo Rurale e Amministrazione delle Acque
AKU	Autorità Nazionale Alimentare – Autoriteti Kombetar i Ushqimit
ISARD	Integrated Strategy on Agriculture and Rural Development – Strategia Integrata dell’Agricoltura e Sviluppo Rurale
GAL	Gruppi d’Azione Locale
DOP/IGP	Denominazione d’Origine Protetta/Indicazione Geografica Tipica
UE	Unione Europea
NSDI	National Strategy for Development and Integration – Strategia Nazionale per lo Sviluppo e l’Integrazione
CD	Comitato Direttivo
CdC	Comitato di Coordinamento

PROSPETTO EROGAZIONE			
Tranche	Ammontare	Periodo	Destinatario contributo
Unica	€447.020	Dicembre 2015	Regione Umbria

1. SINTESI

Il progetto “*Product Technologies and Traceability in Albania-Pro.tec.t.*”, proposto dalla Regione Umbria, ed elaborato, discusso e concordato con tutte le parti locali interessate, intende operare nel settore agroalimentare albanese con azioni finalizzate ad elevare gli standard di sicurezza alimentare in Albania, allineandoli alle normative comunitarie. L’intervento è proposto dalla Regione Umbria e i partner locali sono il Ministero dell’Agricoltura, Sviluppo Rurale e Amministrazione delle Acque (MASRAA), e due federazioni locali di agricoltori nelle municipalità di Elbasan e Malesia e Madhe. Il MASRAA e le federazioni locali sono state coinvolte sin dalle prime fasi della preparazione del progetto raccordandosi con gli esperti della Regione Umbria durante le numerose visite di lavoro che essi hanno svolto in Albania, sulle modalità di esecuzione, le attività, gli obiettivi e i risultati dell’iniziativa. Il settore di intervento (sicurezza alimentare e protezione del consumatore) è di prioritaria importanza per le politiche e strategie nazionali, per le quali l’allineamento ed adozione di norme legislative e regolamenti di settore conformi all’*acquis communautaire* rappresenta un obiettivo strategico ed imprescindibile per procedere nel percorso di integrazione europea: il miglioramento della sicurezza alimentare é infatti chiaramente identificato come priorità di alto livello nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo e l’Integrazione (*National Strategy for Development and Integration*, NSDI 2014-2020), e nel documento strategico nazionale di settore 2014-2020

(Integrated Strategy on Agriculture and Rural Development - ISARD 2014-20) concordato con l'Unione Europea (UE) .

2. IL CONTESTO DELL'INIZIATIVA

2.1 Origini e contesto generale

Il tema della sicurezza degli alimenti e della qualità degli stessi, anche in un'ottica di valorizzazione delle produzioni locali e del recepimento dell'*acquis communautaire* (come pre-requisito per l'adesione alla UE) ha acquisito, negli ultimi anni, un ruolo di primissimo piano ed è stato al centro di importanti interventi in Albania. Sono stati, infatti, individuati i soggetti operativi: nel 2009, è stata istituita - e poi inaugurata ufficialmente nel 2010 – l'Autorità Nazionale Alimentare (AKU, www.aku.gov.al): un'istituzione subordinata al MASRAA, parte di un programma per migliorare la sicurezza degli alimenti in Albania. Inoltre, sempre dipendente dall'AKU, è stata consolidata una banca dati (AKUnet) per la preparazione dei piani ufficiali di controllo per l'immissione sul mercato di alimenti, mangimi e sottoprodotti di origine animale.

Per quanto riguarda il quadro legislativo e regolamentare, il progetto fa riferimento alla Legge quadro sulla sicurezza alimentare, in particolare sull'import/export con norme sull'etichettatura, la tracciabilità etc del. 28\01\2008; le normative HACCP⁷ e varie leggi riguardanti le produzioni di prodotti specifici quali: latte, olive, carni etc. (scaricabili direttamente dal sito AKU)

2.2 Dettaglio sul settore di riferimento/contesto specifico

Il progetto adotta una strategia che si sviluppa secondo 2 assi principali : i) il miglioramento della catena del valore in aziende del settore olivicolo e delle piante officinali e, ii) l'approccio di marketing territoriale. Tale strategia è in linea con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo e l'Integrazione (*National Strategy for Development and Integration*, NSDI 2014-2020), in particolare rispetto alle priorità strategiche ed agli obiettivi del capitolo “5.4.3. Agricoltura e Sviluppo Rurale »: *i) raggiungere standard di alta qualità nella produzione alimentare attraverso lo sviluppo di un settore agro-alimentare competitivo e innovativo, in grado di sostenere la pressione competitiva sui mercati nazionali ed europei, il rispetto delle norme comunitarie e le esigenze del mercato; ii) promuovere ed organizzare la filiera agroalimentare e di gestione del rischio in agricoltura; iii) "... sostenere il dispiegamento di requisiti e standard di mercato dell'Unione Europea.iv) assicurare una coesione sociale delle comunità rurali.*

L'azione risponde alle finalità generali della Cooperazione Italiana e della Cooperazione decentrata che, se da un lato prevedono il progressivo disimpegno dalla penisola balcanica, un'area ove i livelli di sviluppo sociale e di crescita economica aprono una concreta prospettiva di avvicinamento all'UE, dall'altro fanno eccezione nei confronti dell'Albania, che rimane paese prioritario. Il paese è infatti beneficiario di numerose e rilevanti iniziative della Cooperazione Italiana, in corso e programmate, nel settore infrastrutturale, ambientale ed energetico, agricolo e di sostegno alle piccole e medie imprese, e di un'importante operazione di conversione del debito a sostegno dello sviluppo delle politiche sociali.

⁷ L'HACCP o **Hazard Analysis and Critical Control Points**, letteralmente Analisi dei Pericoli e dei Punti Critici di Controllo, è un protocollo internazionale volto a prevenire i pericoli di contaminazione alimentare.

L'intervento si pone, inoltre, in sinergia con il Protocollo Italo-Albanese di Cooperazione allo Sviluppo 2014-2016, siglato a Tirana nel dicembre 2014, con specifico riferimento alle priorità strategiche: i) “Agricoltura e Sviluppo Rurale”; ii) “Buon Governo, democrazia e Stato di diritto” (per quanto riguarda le previste attività in tema di sviluppo della governance delle comunità rurali, attraverso la costituzione di due Gruppi d'Azione Locale), e iii) " Investire nelle persone e nella coesione sociale " (con riferimento alle attività di formazione professionale).

Infine, l'intervento è complementare al programma PROMAS – Modernizzazione del settore agricolo in Albania, previsto dal Protocollo Italo-Albanese per la Cooperazione allo Sviluppo 2010-2012, e più nello specifico al progetto “Sviluppo sostenibile del settore olivicolo in Albania” (AID 9790), in fase di attuazione.

3. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

3.1 Strategia d'intervento

Il progetto si basa sulle seguenti considerazioni:

- i. Opportunità di concentrare l'iniziativa nelle filiere olivicola e delle piante officinali, che sono attualmente oggetto di minore sostegno da parte di altri interventi e nelle quali è possibile ottenere sostanziali sinergie con progetti italiani in corso e/o capitalizzare i risultati di precedenti iniziative finanziate dall'Italia, e per le quali la Regione Umbria può mettere a disposizione competenze, esperienze e tecnologie avanzate e di assoluta eccellenza.
- ii. Opportunità di concentrare l'intervento nelle aree in cui il contesto è più favorevole ad iniziative di cooperazione decentrata e dove sia possibile massimizzare le sinergie con altri progetti ed azioni, soprattutto quelle finanziate dall'Italia;
- iii. Opportunità di razionalizzare la struttura dei risultati attesi, dividendo il progetto in due componenti: a) interventi dedicati alle imprese e; b) interventi dedicati allo sviluppo economico sostenibile ed alla coesione sociale delle comunità rurali..

La strategia del progetto segue, quindi, 2 assi strategici:

- i. Miglioramento della catena del valore in imprese del settore olivicolo e delle piante officinali;
- ii. Approccio di marketing territoriale.

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
Valutazione Tecnico-Economica
Novembre 2015

3.2 Matrice del quadro logico

	Logica d'intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo Generale	Sostenere lo sviluppo del quadro generale della sicurezza degli alimenti nel contesto pubblico e privato in Albania.	Coinvolgimento di almeno 180 produttori albanesi sulle modalità europee per la tutela dei prodotti; 3 prodotti albanesi avviati sulla strada del riconoscimento della Denominazione d'Origine Protetta/Indicazione Geografica Tipica. DOP/IGP.	Report di monitoraggio; 3 disciplinari di produzione DOP/IGP.	
Obiettivo Specifico	Migliorare la competitività della filiera olivicola e delle piante officinali attraverso interventi sulla catena del valore e sul marketing territoriale.	10 aziende/prodotti del settore agroalimentare avviati alla certificazione secondo gli standard ISO 22000/2005 e/o ISO 22005/2007 (Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare e rintracciabilità nelle filiere agroalimentari); 3 associazioni dei produttori e/o trasformatori realizzate ai fini del marchio DOP/IGP.	10 Dossier ISO 22000/2005 e/o ISO 22005/2007; Atti notarili di costituzione.	<p>Condizioni esterne</p> <p>Stabilità politica e economica del paese</p> <p>Assenza di particolari condizioni sanitarie avverse (epidemie, etc.)</p> <p>Conferma della volontà politica di adesione dell'Albania all'Unione Europea</p> <p>Partecipazione costante dei target group alle attività</p> <p>Rischi</p> <p>Rischio di scarsa partecipazione del target group</p> <p>Rischio di instabilità politica ed economica</p> <p>Rischio di problematiche fito-sanitarie</p>

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
 Valutazione Tecnico-Economica
 Novembre 2015

Risultati attesi	<p>RA 1: Buone pratiche e tecnologie per aumentare la competitività introdotte.</p> <p>RA 2: Aziende leader di settore hanno introdotto sistemi di tracciabilità e certificazioni di qualità.</p> <p>RA 3: Sviluppo rurale nelle aree di Elbasan, Malësi e Madhe supportato tramite l'approccio LEADER+.</p>	<p>Per il RA 1:</p> <p>120 produttori locali della filiera olivicola e delle erbe officinali formati e competenti su buone pratiche e nuove tecnologie;</p> <p>40 reti di raccolta per migliorare la qualità delle olive utilizzate;</p> <p>8 essiccatoi in campo operanti;</p> <p>Almeno 80 produttori partecipanti alla formazione on the job.</p> <p>Per il RA 2:</p> <p>1 progetto pilota per la certificazione di 10 aziende/prodotti realizzato.</p> <p>Per il RA 3:</p> <p>2 Gruppi d’Azione Locale (GAL) costituiti;</p>	<p>Per il RA 1:</p> <p>Liste presenza ;</p> <p>Registro monitoraggio progetto;</p> <p>Registro monitoraggio progetto;</p> <p>Lista presenze.</p> <p>Per il RA 2:</p> <p>Report di monitoraggio.</p> <p>Per il RA 3:</p> <p>Statuti dei GAL;</p>	<p>Per il RA 1:</p> <p>Confermata disponibilità di partecipazione dei target group alle attività di progetto.</p> <p>Per il RA 2:</p> <p>Confermato interesse economico delle aziende nei confronti della certificazione.</p> <p>Per il RA 3:</p>
-------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
Valutazione Tecnico-Economica
Novembre 2015

	<p>RA 4: Valorizzazione di 3 prodotti agroalimentari, olio/olive di Elbasan e la salvia di Tarabosh, realizzata tramite la predisposizione del dossier comunitario per l’ottenimento del riconoscimento DOP /IGP</p>	<p>1 Report sullo Sviluppo strategico;</p> <p>2 loghi creati;</p> <p>10 workshop realizzati.</p> <p>Per il RA 4:</p> <p>3 Dossier marchio DOP/IGP per 3 prodotti agroalimentari;</p> <p>3 Istanze di registrazione ed avvio dell’iter nazionale per i 3 prodotti (marchio DOP/IGP);</p> <p>60 produttori accompagnati alla certificazione DOP/IGP.</p>	<p>Report;</p> <p>Manuale Loghi;</p> <p>Liste presenza workshop.</p> <p>Per il RA 4:</p> <p>Dossier marchio DOP/IGP;</p> <p>Istanze ufficiali di registrazione.</p>	<p>Resistenza al cambiamento e all’innovazione dei produttori.</p> <p>Per il RA 4:</p> <p>Problematiche burocratiche rispetto alla registrazione delle istanze.</p> <p>Difficoltà nel reperimento della documentazione all’interno della filiera.</p>
Attività	<p>1.1. Realizzazione di un progetto pilota di utilizzo della sansa denocciolata per la produzione di mangimi per ovi-caprini e verifica della qualità delle carni.</p>	<p>Input</p> <p><i>1. Risorse umane</i></p> <p>1.1.1 Tecnici albanesi: Coordinatore locale, Esperto agronomo/sviluppo rurale,</p>	<p>Costi in Euro :</p> <p>Costo totale: 638.600,00</p>	<p>Interesse da parte dell’Albania ad acquisire standard europei riguardanti la sicurezza degli alimenti in vista della pre-adesione.</p>

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
Valutazione Tecnico-Economica
Novembre 2015

	<p>1.2. Fornitura di 40 reti di raccolta per migliorare la qualità delle olive.</p> <p>1.3. Dotazione di attrezzatura per il miglioramento qualitativo delle erbe officinali.</p> <p>1.4. Formazione “on the job” per migliorare la qualità, non mescolare il coltivato con il selvatico, gestire problematiche ambientali, selezionare le varietà, etc.</p> <p>2.1. Realizzazione di un progetto pilota per la certificazione di 10 aziende del settore agroalimentare secondo gli standard ISO 22000/2005 e/o ISO 22005/2007 (Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare e rintracciabilità nelle filiere agroalimentari).</p> <p>3.1. Incontri con i beneficiari e con i possibili stakeholder e realizzazione di 2 workshop per area sull’approccio LEADER.</p> <p>3.2. Creazione di due GAL.</p> <p>3.3. Realizzazione di 4 workshop sulla gestione del GAL e sulle opportunità di accesso a finanziamenti IPA e follow-up.</p> <p>3.4. Partecipazione alla componente transnazionale dei programmi LEADER+ umbri.</p> <p>4.1. Costituzione di 3 associazioni dei produttori e/o</p>	<p>Esperto comunicazione e informazione, Operaio agricolo.</p> <p>1.1.2 Amministrativi albanesi: Responsabile finanziario, Segretaria</p> <p>1.2 Coordinatore di progetto, Assistente al coordinamento, Esperto produzione mangimi, Animatori/relatori workshop, Esperto agronomo/sviluppo rurale, Esperto marchi DOP/IGP, Esperti certificazione ISO, Esperto di comunicazione, Esperto GAL, Esperti di monitoraggio, Tutor visita in Italia, Amministratore senior e junior.</p> <p>1.3 Per diem per missioni</p> <p>1.3.1 All'estero (Albania e Italia)</p> <p>1.3.2 In loco</p> <p>2. <i>Viaggi</i></p> <p>2.1. Viaggi internazionali: Voli Perugia - Tirana A/R</p> <p>3. <i>Attrezzature e forniture</i></p> <p>3.1.1 Acquisto di una vettura</p> <p>3.2.1 Computer con collegamento internet</p> <p>3.2.2 Stampante con scanner</p> <p>3.3 Macchinari, utensili, etc.</p> <p>3.3.1 Attrezzatura per mangime da sansa denocciolata</p> <p>3.3.2 Reti di raccolta delle olive</p> <p>3.3.2 Essiccatoi da campo</p> <p>3.4.1 Carburante per la macchina</p> <p>4. <i>Ufficio locale</i></p>	<p>Contributo MAECI: 447.020</p> <p>Contributo Regione Umbria: 191.580</p>	<p>Interesse dell’Albania a salvaguardare la specificità di alcuni prodotti tipici.</p> <p>Interesse dei produttori al mercato dell’Unione Europea</p> <p>Esistenza di prodotti agro-alimentari albanesi con potenzialità di sviluppo nel mercato europeo.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
 Valutazione Tecnico-Economica
 Novembre 2015

	<p>trasformatori.</p> <p>4.2. Stesura dei Disciplinari di produzione.</p> <p>4.3. Realizzazione delle Istanze di registrazione ed avvio dell'iter nazionale.</p>	<p>4.1. Costi di un veicolo</p> <p>4.2 Affitto ufficio locale</p> <p>4.3 Forniture per l'ufficio</p> <p>4.4 Altri servizi (tel/fax, etc.))</p> <p>4.5 Altri servizi (collegamento internet)</p> <p>5. <i>Altri costi e servizi</i></p> <p>5.1 Pubblicazioni</p> <p>5.1.1 Brochure</p> <p>5.1.2 Roll-up di progetto</p> <p>5.3 Traduzioni/Interpreti</p> <p>5.5. Azioni di visibilità:</p> <p>5.5.1 Logo di progetto e identità visiva</p> <p>5.5.2 Sito web</p> <p>6. <i>Altro</i></p> <p>6.1.Kick off meeting</p> <p>6.2 Workshop</p> <p>6.3 Analisi di laboratorio dei prodotti</p> <p>6.4 Costi per la costituzione delle associazioni di produttori</p> <p>10. Costi amministrativi</p>		
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

3.3 Obiettivo generale

Sostenere lo sviluppo del quadro generale della sicurezza degli alimenti nel contesto pubblico e privato in Albania.

3.4 Obiettivo Specifico

Migliorare la competitività della filiera olivicola e delle piante officinali attraverso interventi sulla catena del valore e sul marketing territoriale.

3.5 Beneficiari

I beneficiari istituzionali diretti sono i quadri dirigenti del Ministero dell’Agricoltura, Sviluppo Rurale e Amministrazione delle Acque albanese - MASRAA (settore certificazione/valorizzazione prodotti agroalimentari) che seguiranno l’iter delle istanze di registrazione dei prodotti DOP/IGP insieme agli esperti italiani, e che saranno in grado di formare a loro volta tutto il personale delle Agenzie Regionali dell’Agricoltura

Per quanto riguarda il settore olivicolo, i beneficiari sono stati identificati in collaborazione con la Federazione Agricola di Elbasan (F.B.E), all’interno dei propri associati.

F.B.E. è nata nel 2007 dalla fusione di quattro diverse associazioni senza scopo di lucro, grazie al progetto “Creazione dei Modelli Produttivi e Consorzi Agro-Zootecnici nella Prefettura di Elbasan”, realizzato dalla ONG italiana CEFA. Ad oggi, la Federazione conta 384 membri, provenienti da tre diverse Associazioni: l’Associazione dei Coltivatori e Produttori di Olive di Shirgjan (Sh.Ku.P.U.Sh.), l’associazione “Ulli Dumrea”, e l’associazione “Ulli Gostima”; a queste si aggiunge il Centro Servizi Agricoli di Elbasan (Sh.B.E.). La Federazione opera nel campo dell’agricoltura, in particolare nella promozione e nella commercializzazione dell’olio d’oliva prodotto dai membri, ed in generale di prodotti agro-zootecnici di qualità; un obiettivo che si pone è la commercializzazione di tutti i prodotti dei membri della Federazione. La sua attività si estende a 10 diversi Municipi dei distretti di Elbasan, Mat e Shkodër. Saranno coinvolti circa una sessantina di associati.

Per quanto riguarda, invece, la filiera delle erbe officinali, i beneficiari sono stati identificati nell’ambito dei progetti: i) “BKZ – Buke, Kripe, Zemer realizzati da VIS Albania nel Nord del Paese, con il finanziamento della Cooperazione Italiana; ii) “Albania Domani”realizzato da Oxfam Italia, col finanziamento della Fondazione Cariplo, entrambi sostenenti lo sviluppo della filiera della salvia officinale. Tali iniziative hanno coinvolto in particolare la cooperativa Recì, beneficiaria del progetto Protect, che opera nell’area rurale di Rec, nel Municipio di Malesi e Madhe nel Nord del Paese, composta da 85 membri. La cooperativa Recì nasce nel 2004 con il nome di “Recì Agri-pygor” come associazione per la reciproca cooperazione. Tre anni dopo, dato il cambiamento legislativo che ha riguardato le cooperative, una nuova associazione è stata fondata, la “Recì Prodhimtar che ha adeguato il suo statuto alla nuova legislazione. Formalmente ha 11 membri ma in realtà sono 80 quelli effettivi. Il focus della cooperativa è sulle lavorazioni dopo la raccolta, una prima trasformazione dei prodotti e la commercializzazione di castagne e piante aromatiche e medicinali. La cooperativa possiede un magazzino per lo stoccaggio e la trasformazione delle castagne. Uno dei membri possiede anche un caseificio che raccoglie il latte dagli agricoltori locali. Nella cooperativa sono attive alcune donne come socie, e si tratta sempre comunque di realtà familiari dove le attività produttive vengono portate avanti da entrambi i coniugi. Il maggior numero

di donne è comunque interessato nelle attività di campo, per cui stagionalmente sono di preferenza impiegate donne. Il progetto Protect coinvolgerà circa 60 operatrici.

Inoltre, per l'attività di sviluppo dei due Gruppi di Azione Locale - GAL⁸ e dell'approccio LEADER⁹, saranno coinvolti anche altri *stakeholders*, pubblici e privati.

I beneficiari indiretti sono costituiti da: altri produttori che potranno beneficiare della formazione delle associazioni di produttori e che potranno aderire ai marchi DOP/IGP; tutti i cittadini/consumatori che indirettamente beneficeranno dell'adozione di misure di controllo e di produzione con standard di qualità e di sicurezza degli alimenti più elevate, altre entità pubbliche e private che potranno aderire anche in un secondo tempo ai due GAL.

3.6 Risultati

Il progetto si rivolge a piccoli produttori/cooperative/aziende che hanno bisogno del supporto del progetto per aumentare la qualità dei loro prodotti e migliorare la loro competitività, avvicinandosi nel frattempo ai requisiti richiesti dall'Unione Europea in termini di qualità e certificazione. Nello specifico, l'azione risponde al bisogno di:

- i. **buone pratiche e tecnologie per aumentare la competitività**: per la filiera olivicola, si introduce la possibilità di utilizzare la sansa denocciolata prodotta ad Elbasan per produrre mangimi per ovi-caprini. Il progetto, una volta dimostrata l'utilità di questo utilizzo, farà formazione *on the job* alle associazioni/gruppi di produttori locali. Verrà introdotta, così, la possibilità di utilizzare un sottoprodotto della lavorazione delle olive per migliorare la qualità degli alimenti zootecnici, favorendo nel contempo lo smaltimento produttivo ed economicamente conveniente della sansa.
Per quanto riguarda la filiera delle erbe officinali, benché in precedenti progetti siano già state introdotte delle innovazioni utili a favorire il miglioramento qualitativo delle erbe officinali – come i capannoni per l'essiccazione della salvia - si realizzeranno dei piccoli essiccatoi “sul campo” che favoriranno soprattutto le donne beneficiarie provenienti dalle zone più distanti dai capannoni, le quali incontrano ancora - data la distanza di questi dai luoghi di raccolta delle erbe- grosse problematiche, soprattutto in autunno nella conservazione delle erbe (R1).
- ii. **accompagnamento delle aziende locali per il raggiungimento delle certificazioni secondo gli standard ISO 22000/2005 e/o ISO 22005/2007**. L'azione prevede un progetto pilota per portare alla certificazione un gruppo di 10 aziende/prodotti delle due filiere olivicola e delle erbe officinali (R2), in particolare le piccole/medie aziende che non riuscirebbero altrimenti a competere in un mercato allargato.
- iii. **sviluppo rurale nelle aree di Elbasan e di Malesi e Madhe sostenuto tramite l'approccio LEADER**: negli stessi territori interessati dalle attività precedenti si lavorerà per applicare l'approccio LEADER, in sinergia con la Strategia Inter-settoriale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale – ISARD 2014-2020 (R3), cominciando con la creazione di due GAL e la

⁸ Il Gruppo di Azione Locale (o semplicemente GAL) è un'associazione (generalmente una società consortile) composta da soggetti pubblici e privati allo scopo di favorire lo sviluppo locale di un'area rurale. Tra le funzioni dei GAL istituiti negli Stati membri UE c'è la gestione dei contributi finanziari erogati dall'Unione europea e dal Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia.

⁹ L'approccio LEADER, che prende il suo nome dall'asse IV delle politiche di sviluppo rurale dell'UE (acronimo dal francese *Liaison entre actions de développement de l'économie rurale*) sostiene il collegamento tra azioni volte allo sviluppo delle economie rurali e i progetti di sviluppo rurale ideati a livello locale al fine di rivitalizzare il territorio e di creare occupazione.

sensibilizzazione ed informazione su questa metodologia, avvicinando i produttori locali, e gli *stakeholders* in generale, agli adempimenti ed all’approccio, nell’ambito dello sviluppo rurale, propri dell’Unione Europea e nella possibilità di richiedere finanziamenti UE per attività e progetti di sviluppo rurale, attività che non ha avuto un grande successo negli anni precedenti per la difficoltà dei piccoli produttori ad adattarsi alle richieste tecnicamente rigorose dei bandi.

- iv. **sensibilizzazione e formazione delle associazioni di produttori e di singoli produttori rispetto alle tematiche della sicurezza e della qualità alimentare** tramite lo sviluppo di marchi DOP/IGP (R4) per avvicinarli a queste tematiche. Tale risultato atteso permetterà di identificare le pratiche/procedure per l’acquisizione dei suddetti marchi, finora mai adottati per prodotti albanesi, ed aprire la strada per realizzare lo stesso iter su altri prodotti e/o altri territori. In particolare le azioni si concentreranno sulle opportunità che la qualità – attraverso l’adesione agli standard ISO 22000/2005 e/o ISO 22005/2007 – e la valorizzazione dei prodotti – attraverso i marchi DOP ed IGP - hanno in termini di sicurezza degli alimenti, rintracciabilità nelle filiere agroalimentari, ed in generale sulla qualità degli alimenti e sul valore aggiunto, soprattutto in un’ottica di allargamento dell’Albania al mercato europeo ed internazionale. Molti produttori, infatti, vedono ancora i controlli e le procedure che riguardano la sicurezza degli alimenti solo come un costo supplementare.

Pertanto, i risultati attesi del progetto rispondono ai due assi strategici menzionati nella Sezione 3.1 e sono i seguenti:

- i. Buone pratiche e tecnologie per aumentare la competitività introdotte;
- ii. Sistemi di tracciabilità e certificazioni di qualità introdotti in 10 aziende leader di settore;
- iii. Sviluppo rurale nelle aree di Elbasan, Malesi e Madhe supportato tramite l’approccio LEADER;
- iv. Valorizzazione di 3 prodotti agroalimentari, olio/olive di Elbasan e salvia di Tarabosh (Nord Albania), realizzata tramite la predisposizione del dossier comunitario per l’ottenimento del riconoscimento DOP /IGP.

Tutti i risultati raggiunti dal progetto verranno condivisi con gli *stakeholders* più importanti del settore agricolo in Albania.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva di tutti i risultati attesi e relativi output.

1. Buone pratiche e tecnologie per aumentare la competitività introdotte	
<p><u>SUB-RISULTATO</u>: produttori albanesi in grado di utilizzare la sansa denocciolata per la produzione di mangimi di qualità per ovi-caprino</p> <p><u>SUB-RISULTATO</u>: produttrici della filiera delle erbe officinali in grado di produrre e conferire salvia di qualità</p>	<p><u>OUTPUT</u>: 1 progetto pilota per l’utilizzo della sansa denocciolata come mangime;</p> <p><u>OUTPUT</u>: fornitura di 40 reti di raccolta per le olive</p> <p><u>OUTPUT</u>: Dotazione di 10 essiccatoi in campo per migliorare la qualità delle erbe conferite dalle aree più remote; <u>OUTPUT</u>: Formazione “on the job”.</p>
2. Sistemi di tracciabilità e certificazioni di qualità introdotti in 10 Aziende leader di settore	

<p><u>SUB-RISULTATO</u>: 10 aziende/prodotti del settore agroalimentare avviati a certificazione secondo gli standard ISO 22000/2005 e/o ISO 22005/2007 (Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare e rintracciabilità nelle filiere agroalimentari)</p>	<p><u>OUTPUT</u>: 1 progetto pilota per la certificazione di aziende realizzato</p>
<p>3. Sviluppo rurale nelle aree di Elbasan, Malësi e Madhe supportato tramite l'approccio LEADER+</p>	
<p><u>SUB-RISULTATO</u>: 20 partecipanti (già membri delle due Federazioni agricole beneficiarie) ai due GAL</p> <p><u>SUB-RISULTATO</u>: prodotti e territorio dei GAL riconoscibile</p> <p><u>SUB-RISULTATO</u>: 40 stakeholders pubblici e privati hanno aumentato le proprie competenze rispetto all'approccio LEADER+</p> <p><u>SUB-RISULTATO</u>: produttori albanesi hanno sviluppato competenze per presentare domande e progetti su fondi EU</p> <p><u>SUB-RISULTATO</u>: enti pubblici e privati dei GAL sviluppano rapporti con omologhi umbri</p>	<p><u>OUTPUT</u>: 2 GAL istituiti</p> <p><u>OUTPUT</u>: 8 workshop con <i>stakeholder</i> realizzati sul programma ed approccio LEADER+</p> <p><u>OUTPUT</u>: Report per lo Sviluppo Rurale Strategico realizzato <u>OUTPUT</u>: 2 loghi per i GAL realizzati</p> <p><u>OUTPUT</u>: 2 workshop e follow-up per presentazione proposte/progetti su fondi Europei realizzati</p> <p><u>OUTPUT</u>: attività transazionale con GAL umbri</p>
<p>4. Valorizzazione di 3 prodotti agroalimentari, olio/olive di Elbasan e la salvia di Tarabosh, realizzata tramite la predisposizione del dossier comunitario per l'ottenimento del riconoscimento DOP /IGP</p>	
<p><u>SUB-RISULTATO</u>: Avvicinamento dei produttori albanesi alle modalità europee per la tutela dei prodotti</p> <p><u>SUB-RISULTATO</u>: Pratiche e procedure per l'acquisizione del marchio DOP/IGP avviate</p> <p><u>SUB-RISULTATO</u>: Riconoscimento dei prodotti a livello comunitario avviato</p> <p><u>SUB-RISULTATO</u>: Valorizzazione dei prodotti albanesi realizzata</p>	<p><u>OUTPUT</u>: 3 associazioni dei produttori e/o trasformatori create</p> <p><u>OUTPUT</u>: 60 produttori accompagnati alla certificazione DOP/IGP</p> <p><u>OUTPUT</u>: 3 dossier per prodotti a marchio DOP/IGP predisposti</p> <p><u>OUTPUT</u>: 3 disciplinari di produzione definiti</p> <p><u>OUTPUT</u>: istanze di registrazione ed avvio dell'iter nazionale avviate</p>

3.7 Attività

Il progetto realizzerà le seguenti attività, raggruppate con riferimento ai rispettivi Risultati Attesi:

1. Buone pratiche e tecnologie per aumentare la competitività introdotte

- 1.1. Realizzazione di un progetto pilota di utilizzo della sansa denocciolata per la produzione di mangimi per ovi-caprini e verifica della qualità delle carni.

- 1.2. Fornitura di reti di raccolta per migliorare la qualità dell’olio.
- 1.3. Dotazione di attrezzatura per il miglioramento qualitativo delle erbe officinali.
- 1.4. Formazione “*on the job*”, affiancando il gruppo target per migliorare la qualità del prodotto, non mescolare il coltivato con il selvatico, gestire le problematiche ambientali, selezionare le varietà, etc.

Rispetto alla Filiera olivicola: il consorzio FBE di Elbasan seguirà il progetto pilota di produzione di mangime per ovi-caprini con sansa denocciolata, prodotta da un frantoio che già lavora su olive denocciolate per la produzione di olio, insieme ad altre componenti e verifica della qualità delle carni (att. 1.1.).

Si prevede l’acquisto di attrezzatura solo per la produzione del mangime (ed eventualmente per un’ulteriore disidratazione della sansa), infatti la sansa è già denocciolata essendo ad Elbasan l’unico produttore di olio d’oliva da sansa denocciolata. Durante il progetto pilota esperti del consorzio seguiranno tutte le fasi in una formazione “*on the job*”.

Inoltre, per migliorare la qualità dell’olio e valorizzarlo, saranno anche fornite 40 reti di raccolta 5x10 per migliorare la qualità dell’olio (att. 1.2) .

Rispetto alla Filiera delle erbe officinali, invece, verranno messi in opera piccoli essiccatoi da campo per le postazioni più disagiate, in modo che i produttori possano essiccare le erbe prima di trasportarle nei magazzini degli esportatori, migliorandone la qualità, evitando muffe e deterioramento delle erbe (att. 1.3). Tutto ciò in sinergia con il progetto che Oxfam Italia sta realizzando nell’area di Malësi e Madhe.

Sarà realizzata anche della formazione “*on the job*”, in entrambe le filiere, durante il quale gli esperti italiani, lavorando insieme al gruppo target, mostrerà come realizzare al meglio le attività inerenti la coltivazione e la raccolta delle erbe officinali e la produzione di mangimi dal sottoprodotto “sansa” (att. 1.4). Sarà una formazione eminentemente pratica, realizzata sul campo.

Output: 1 progetto pilota per l’utilizzo della sansa denocciolata come mangime; fornitura di 40 reti di raccolta per migliorare la qualità dell’olio extravergine di oliva; dotazione di 10 essiccatoi in campo per migliorare la qualità delle erbe conferite dalle aree più marginali; formazione “*on the job*”.

2. Aziende leader di settore hanno introdotto sistemi di tracciabilità e certificazioni di qualità

- 2.1. Realizzazione di un progetto pilota per la certificazione di 10 aziende/prodotti della filiera olivicola e delle erbe officinali.

Il progetto intende accompagnare nelle attività che portano alla certificazione secondo gli standard ISO 22000/2005 e/o ISO 22005/2007 (Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare e rintracciabilità nelle filiere agroalimentari) una decina di aziende tra quelle più rappresentative della filiera olivicola e di quella delle erbe officinali. I beneficiari saranno affiancati da esperti italiani ed albanesi che lavoreranno insieme a loro per predisporre tutta la documentazione necessaria.

In particolare, per quanto riguarda la documentazione ISO 22005, che è probabilmente la ISO più adatta ai bisogni dell’agricoltura albanese in questo momento, si dovrà descrivere:

- il prodotto e/o il/i suoi componenti più importanti;
- le organizzazioni ed i flussi di materiali;
- le modalità di identificazione del prodotto nelle e tra le organizzazioni coinvolte;

- le modalità di registrazione (ovvero documentazione) dei flussi materiali;
- le modalità di segregazione oppure di separazione del prodotto dagli altri, per quanto necessario;
- i dettagli organizzativi fra le organizzazioni interessate;
- le modalità e le responsabilità per la gestione dei dati;
- gli accordi formalizzati tra le diverse organizzazioni coinvolte per l’attuazione del sistema di rintracciabilità;
- le adeguate modalità di gestione e controllo del sistema.

La documentazione dovrà nello specifico riportare/richiamare, tra gli altri, quanto segue:

- organigramma del richiedente/licenziatario;
- obiettivi del sistema di rintracciabilità;
- indicatori di performance per misurare l’efficacia del sistema di rintracciabilità;
- elenco soggetti della filiera coinvolti;
- elenco del personale qualificato avente influenza sul sistema di rintracciabilità;
- accordo tipo tra soggetti di filiera e richiedente/licenziatario;
- procedura per la qualifica dei fornitori (di prodotti/materie prime/semilavorati e dei servizi);
- procedura per la identificazione e la rintracciabilità delle materie prime, semilavorati, prodotto finito e le modalità di identificazione del prodotto nelle e tra le organizzazioni coinvolte;
- procedura per l’addestramento del personale avente influenza sul sistema di rintracciabilità;
- procedura per il controllo della documentazione;
- procedura per le Azioni Correttive e Preventive;
- procedura per l’esecuzione delle verifiche ispettive interne;
- procedura per la gestione delle non conformità;
- procedura per il ritiro del prodotto dal mercato;
- procedura per il riesame del sistema di rintracciabilità;
- modulistica in applicazione procedurale.

Output: 10 aziende/prodotti avviati alla certificazione + 1 progetto pilota per la certificazione di aziende.

3. Sviluppo rurale nelle aree di Elbasan, Malësi e Madhe supportato tramite l’approccio LEADER.

- 3.1. Incontri con i beneficiari e con i possibili *stakeholder* e realizzazione di 2 *workshop* per area sull’approccio LEADER.
- 3.2. Creazione di due GAL.
- 3.3. Realizzazione di 4 *workshop* sulla gestione del GAL, sulle opportunità di accesso a finanziamenti IPA/IPARD e, più in generale, sui fondi UE. Attività di follow-up.

3.4 Partecipazione alla componente di cooperazione transnazionale dei GAL umbri (Misura 19.3 del PSR Umbria 2014-2020), come previsto dalla regolamentazione comunitaria.

Si lavorerà su due territori: ad Elbasan, partendo dal Consorzio di cooperative olivicole (FBE), nato grazie ad un precedente progetto italiano della ONG CEFA, ed a Malësi e Madhe, in sinergia con il progetto che Oxfam Italia sta realizzando nell’area col cofinanziamento della Fondazione CARIPLO.

Inizialmente, per gli incontri (att. 3.1) si partirà dai due gruppi di beneficiari già esistenti per identificare i partecipanti ai GAL da costituire (att. 3.2), includendo anche altri *stakeholder* pubblici e privati ed esportando l’*approccio* LEADER. La creazione del GAL prevede anche la realizzazione di un Rapporto che presenti la Strategia per lo Sviluppo Rurale dei due territori e la creazione di due loghi.

Si proseguirà, poi, con due workshop sulla gestione del GAL per favorire la sostenibilità del risultato ed altri due, eminentemente pratici, per individuare possibili progetti nell’ambito dei finanziamenti dell’Unione Europea. A questi seguirà anche un *follow-up* delle idee migliori (att. 3.3). Infatti, uno dei problemi principali incontrati nell’erogazione dei fondi IPARD-Like, per esempio, è stata proprio la difficoltà da parte dei piccoli imprenditori albanesi nel rispondere a tutti i rigorosi requisiti richiesti.

Inoltre, (att. 3.4) si prevede la partecipazione dei due istituendi GAL alle attività transazionali dei GAL umbri, anche in sinergia con il costituendo GAL di Korce (Sud Albania), che si sta realizzando nell’ambito del Programma Italo-Albanese di Conversione del Debito - IADSA e con il supporto di ONG e comuni umbri. È prevista anche una visita a realtà italiane operanti con fondi LEADER+.

Output: due GAL istituiti + 1 Rapporto sullo Sviluppo strategico + 2 loghi creati + *workshop* con *stakeholder* realizzati + *workshop* e *follow-up* per presentazione proposte/progetti su fondi Europei realizzati + attività transnazionale con GAL umbri.

4. Valorizzazione di 3 prodotti agroalimentari, olio/olive di Elbasan e salvia di Tarabosh, realizzata tramite la predisposizione del dossier comunitario per l’ottenimento del riconoscimento DOP /IGP

- 4.1. Costituzione di 3 associazioni di produttori e/o trasformatori;
- 4.2. Stesura dei Disciplinari di produzione;
- 4.3. Realizzazione delle Istanze di registrazione ed avvio dell’iter nazionale.

Il progetto intende costituire due associazioni (att. 4.1) che coinvolgano almeno il 60% dei produttori/trasformatori dei tre prodotti (salvia di Tarabosh, olio/olive di Elbasan) operanti nell’areale di produzione individuato e predisporre i disciplinari di produzione (att. 4.2) che contengano tutti gli elementi di cui al Regolamento UE n. 1151/2012 e gli elementi idonei all’identificazione dei prodotti, nonché le relazioni tecniche, storiche ed economiche, per la tutela dei prodotti a marchio DOP/IGP albanesi ed avviare l’iter nazionale (att. 4.3) per il loro riconoscimento. Quest’ultima attività risulta di particolare interesse per il MASRAA, che intende avviare l’istituzione di marchi di indicazione geografica e denominazione di origine in quanto via maestra per garantire alle produzioni locali un aumento del proprio valore commerciale, nonché l’introduzione nel territorio di innovazione di natura agronomica e tecnologica a garanzia dei consumatori. Uno staff di 4 suoi esperti seguirà gli esperti italiani in una sorta di formazione “*on the job*”.

L’attività progettuale, quindi, servirà come punto di partenza e riflessione per intraprendere questa strada accompagnando gli esperti del Ministero nella realizzazione dei primi due marchi.

È stato rilevato che i prodotti identificati ben si prestano a questa attività pilota. Sono, infatti, prodotti ben conosciuti in Albania e dotati di una forte caratterizzazione che li rende adatti allo sviluppo del marchio DOP/IGP.

Si inizierà, quindi, con la costituzione del **soggetto legittimato a presentare la domanda** per la registrazione del prodotto DOP/IGP; tale attività presuppone la costituzione con atto notarile, stesura statuto e atto costitutivo.

Il soggetto legittimato a presentare la domanda di riconoscimento è l'associazione costituita dall'insieme di produttori e/o trasformatori che effettivamente producono o trasformano il prodotto agricolo o alimentare per il quale si chiede il riconoscimento della DOP/IGP. Possono far parte dell'associazione altri soggetti purché appartenenti alla filiera. L'associazione deve: a) essere costituita con atto pubblico; b) avere tra gli scopi sociali la registrazione del prodotto per il quale viene presentata la domanda, o aver assunto in assemblea la delibera di presentare istanza per la registrazione della DOP/IGP interessata dalla domanda; c) essere espressione dei produttori e/o trasformatori ricadenti nel territorio delimitato; d) contenere nell'atto costitutivo o nello statuto – fermo restando lo scopo sociale – la previsione che l'associazione non possa essere sciolta prima del raggiungimento dello scopo per il quale è stata costituita. Il Ministero dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Gestione delle Risorse Idriche supporterà attivamente questa fase tramite organismi che già lavorano con associazioni di produttori o singoli produttori. Si pensa di coinvolgere almeno una decina di produttori e/o trasformatori.

Per realizzare lo sviluppo dei marchi si lavorerà poi per la predisposizione del disciplinare di produzione in modo che lo stesso includa gli elementi che seguono:

- a) il nome da proteggere come denominazione di origine o indicazione geografica, quale utilizzata nel commercio o nel linguaggio comune, e solo nelle lingue attualmente o storicamente utilizzate per descrivere il prodotto specifico nella zona geografica delimitata;
- b) la descrizione del prodotto nonché le principali caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche od organolettiche del prodotto;
- c) la definizione della zona geografica delimitata riguardo al legame di cui alla successiva lettera f);
- d) gli elementi che dimostrano che il prodotto è originario della zona geografica delimitata;
- e) la descrizione del metodo di ottenimento del prodotto e, se del caso, dei metodi locali, leali e costanti nonché informazioni relative al confezionamento, quando il gruppo richiedente stabilisce in tal senso e fornisce sufficienti motivazioni specifiche per prodotto per cui il confezionamento deve aver luogo nella zona geografica delimitata per salvaguardare la qualità, garantire l'origine o assicurare il controllo, tenendo conto del diritto dell'Unione, in particolare della libera circolazione dei prodotti e della libera prestazione di servizi;
- f) gli elementi che stabiliscono il legame fra una data qualità, la reputazione o un'altra caratteristica del prodotto e l'origine geografica delimitata;
- g) il nome e l'indirizzo dell'organismo di controllo (3A PTA) che verifica il rispetto delle disposizioni del disciplinare e i relativi compiti specifici;
- h) qualsiasi regola specifica per l'etichettatura del prodotto in questione.

Si specifica che la maggior criticità, al momento, è dovuta alla indisponibilità parziale o totale degli elementi di cui ai punti b), d) ed f) necessari alla definizione completa del disciplinare di produzione che dovranno essere forniti a cura del soggetto legittimato a presentare la domanda di registrazione.

Si sviluppa, quindi, la fase di predisposizione delle relazioni storiche-socio-economiche a supporto dei punti d), e) ed f) del disciplinare di produzione, che contengono le seguenti informazioni:

- i. descrizione sintetica del prodotto, delle metodiche di produzione, lavorazione, conservazione e trasformazione;
- ii. caratteristiche di tipicità (memoria storica, localizzazione geografica, qualità della materia prima, tecniche di preparazione);
- iii. territorio interessato alla produzione;
- iv. dati storici, culturali, sociologici;
- v. elementi e potenzialità economiche (analisi dell’offerta e della domanda);
- vi. tipologie delle imprese produttrici ed eventuali organismi associativi: struttura produttiva, forme organizzative, tecniche di produzione, tecniche di promozione e vendita, costi di produzione, fatturato, prezzo e forme contrattuali, rapporti con i consumatori, valutazioni occupazionali;
- vii. fattori critici e di successo della filiera, direzioni di sviluppo delle imprese e direttrici di intervento delle Istituzioni.

Si dovrà quindi predisporre la domanda di registrazione al MASRAA dell’indicazione geografica con:

- a) il nome e l’indirizzo del gruppo richiedente e delle autorità o, se disponibili, degli organismi che verificano il rispetto delle disposizioni del disciplinare di produzione;
- b) il disciplinare di produzione di cui all’articolo 7 del Reg. UE 1151/2012;
- c) un documento unico contenente gli elementi seguenti:
 - i. gli elementi principali del disciplinare di produzione: il nome, una descrizione del prodotto, incluse, se del caso, le norme specifiche applicabili al confezionamento e all’etichettatura, e una descrizione concisa della delimitazione della zona geografica;
 - ii. la descrizione del legame del prodotto con l’ambiente geografico o con l’origine geografica di cui all’articolo 5, paragrafo 2 del Reg. UE 1151/2012, inclusi, se del caso, gli elementi specifici della descrizione del prodotto o del metodo di produzione che giustifica il legame.

Ulteriori riferimenti sono di competenza del Ministero dell’Agricoltura albanese (ad esempio, la dichiarazione che la domanda presentata dal soggetto legittimato richiedente e che beneficia della decisione favorevole soddisfa le condizioni del Reg. UE 1151/2012 e le disposizioni adottate a norma del medesimo, oltre al riferimento della pubblicazione del disciplinare di produzione).

Queste attività costituiscono delle azioni pilota che permetteranno di identificare le pratiche/procedure per l’acquisizione del marchio; tale attività costituirà una palestra utile per altri produttori e trasformatori albanesi per realizzare lo stesso iter su altri prodotti e/o altri territori.

Infine, sono previste attività di visibilità e comunicazione sui prodotti certificati e sui 2 GAL istituiti, come i due *outcomes* più rilevanti realizzati nel corso del progetto dalle controparti istituzionali e locali coinvolte.

Output: 3 associazioni dei produttori e/o trasformatori realizzate + 60 produttori accompagnati alla certificazione DOP/IGP + 3 Dossier marchio DOP/IGP per la tutela dei prodotti + 3 disciplinari di produzione definiti + istanze di registrazione ed avvio dell’iter nazionale avviate + attività di visibilità e comunicazione.

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
 Valutazione Tecnico-Economica
 Novembre 2015

3.8 Durata e calendario d’esecuzione

Il progetto si svolgerà per **12 mesi**, come da Tabella 1 di seguito riportata:

Tabella 1

		Mesi											
Attività		Mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
R1	1. Buone pratiche e tecnologie per aumentare la competitività introdotte												
	1.1. Realizzazione di un progetto pilota di utilizzo della sansa denocciolata per la produzione di mangimi per ovi-caprini e verifica della qualità delle carni.												
	1.2. Fornitura di reti di raccolta per migliorare la qualità dell’olio												
	1.3. Dotazione di attrezzatura per il miglioramento qualitativo delle erbe officinali.												
	1.4. Formazione “on the job” per migliorare la qualità, non mescolare il coltivato con il selvatico, gestire le problematiche ambientali, selezionare le varietà, etc.												
R2	2. Aziende leader di settore hanno introdotto sistemi di tracciabilità e certificazioni di qualità												
	2.1. Realizzazione di un progetto pilota per la certificazione di 10 aziende/prodotti della filiera												

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
Valutazione Tecnico-Economica
Novembre 2015

3.9 Costi e piano di finanziamento

Tabella 2

Budget del progetto					Attribuzione della spesa	
Voci di budget	Unità	# di unità	Costo unitario in €	Costo totale in €	Costo totale in €	Costo totale in €
					MAECI (70 %)	Regione Umbria (30 %)
1. Risorse umane						
<i>1.1 Salari (lordi) dello staff locale</i>						
1.1.1 Tecnici						
1.1.1.1 Coordinatore locale	per mese	24	1.100,00	26.400,00	26.400,00	
1.1.1.1.2 Esperti agronomi/sviluppo rurale	per mese	24	750,00	18.000,00	18.000,00	
1.1.1.1.3 Esperto comunicazione e informazione	per mese	12	700,00	8.400,00	8.400,00	
1.1.1.1.4 Operaio agricolo	per mese	5	400,00	2.000,00	2.000,00	
1.1.2 Amministrativi e staff di						

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
Valutazione Tecnico-Economica
Novembre 2015

supporto						
1.1.2.1 Responsabile finanziario	per mese	12	950,00	11.400,00	11.400,00	
1.1.2.2 Segretaria	per mese	24	420,00	10.080,00	10.080,00	
<i>1.2 Salari esperti italiani (lordi)</i>	per mese					
1.2.1 Coordinatore di progetto	giorni/uomo	90	298,00	26.820,00		26.820,00
1.2.2 Assistente al coordinamento (in IT e in loco)	giorni/uomo	90	241,00	21.690,00		21.690,00
1.2.3 Esperto produzione mangimi	giorni/uomo	120	250,00	30.000,00	30.000,00	
1.2.4 Animatori/relatori workshop	giorni/uomo	86	248,00	21.328,00		21.328,00
1.2.5 Esperto agronomo/sviluppo rurale	giorni/uomo	135	250,00	33.750,00	33.750,00	
1.2.6 Esperto marchi DOP/IGP	giorni/uomo	16	250,00	4.000,00	4.000,00	
1.2.7 Esperti certificazione ISO	giorni/uomo	16	249,00	3.984,00	3.984,00	
1.2.8 Esperti marchio DOP/IGP - in Italia	giorni/uomo	118	250,00	29.500,00	29.500,00	
1.2.9 Esperti certificazione ISO - in Italia	giorni/uomo	160	249,00	39.840,00	39.840,00	
1.2.10 Esperto di comunicazione - in Italia	per mese	24	400,00	9.600,00	9.600,00	
1.2.11 Esperto GAL	giorni/uomo	45	230,00	10.350,00	10.350,00	
1.2.12 Esperto GAL - in Italia	giorni/uomo	45	230,00	10.350,00	10.350,00	
1.2.13 Esperti di monitoraggio	giorni/uomo	96	249,00	23.904,00		23.904,00
1.2. 14 Tutor visita in Italia	giorni/uomo	5	180,00	900,00	900,00	

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
Valutazione Tecnico-Economica
Novembre 2015

1.2.15 Amministratore in Italia senior	giorni/uomo	120	247,50	29.700,00		29.700,00
1.2.16 Amministratore in Italia junior	giorni/uomo	120	180,00	21.600,00		21.600,00
<i>1.3 Per diem per missioni e viaggi interni</i>						
1.3.1 All'estero (staff di progetto)						
1.3.1.1 Per diem in Albania	Per diem	649	100,00	64.900,00	54.400,00	10.500,00
1.3.1.2 Per diem albanesi in Italia (4 persone x 5 gg)	Per diem	20	100,00	2.000,00	2.000,00	
1.3.2 In loco (per lo staff di progetto)						
1.3.2.1 Per diem per staff locale	Per diem	200	25,00	5.000,00	5.000,00	
Subtotale Risorse Umane				465.496,00	309.954,00	155.542,00
2. Viaggi						
<i>2.1. Viaggi internazionali</i>						
2.1.1 Voli Perugia - Tirana A/R	Per volo	46	170,00	7.820,00	4.182,00	3.638,00
2.1.2 Viaggi missione albanese per 5 giorni		4	170,00	680,00	680,00	
<i>2.2 Trasporto locale</i>						
Subtotale Viaggi				8.500,00	4.862,00	3.638,00
3. Equipaggiamento e forniture						
<i>3.1 Acquisto o Affitto di una vettura</i>						
3.1.1 Acquisto di una vettura	per unità	1	9.300,00	9.300,00		9.300,00
<i>3.2 Mobili, computer, etc.</i>						

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
Valutazione Tecnico-Economica
Novembre 2015

3.2.1 Computer con collegamento internet	per numero	2	665,00	1.330,00	1.330,00	
3.2.2 Stampante con scanner	per unità	1	215,00	215,00	215,00	
<i>3.3 Macchinari , utensili, etc.</i>						
3.3.1 Attrezzatura per mangime da sansa denocciolata	per unità	1	9.823,00	9.823,00	9.823,00	
3.3.2 Reti per raccolte olive	per unità	40	40,00	1.600,00		1.600,00
3.3.2 Essiccatoi da campo	per unità	10	2800	28.000,00	28.000,00	
<i>3.4 Altro:</i>						
3.4.1 Carburante per la macchina	1	9600	1,35	12.960,00	12.960,00	
Subtotal attrezzature e forniture				63.228,00	52.328,00	10.900,00
4. Ufficio locale						
4.1 Costi di un veicolo	per anno	2	800,00	1.600,00	1.600,00	
4.2 Affitto ufficio locale	per mese	24	500,00	12.000,00	6.000,00	6.000,00
4.3 Forniture per l'ufficio	per mese	24	50,00	1.200,00	1.200,00	
4.4 Altri servizi (tel/fax, elettricità/riscaldamento/(manutenzione)	per mese	24	52,00	1.248,00	1.248,00	
4.5 Altri servizi (collegamento internet per l'ufficio)	per mese	24	30,00	720,00	720,00	
Subtotale Ufficio locale				16.768,00	10.768,00	6.000,00
5. Altri costi e servizi						
<i>5.1 Pubblicazioni</i>						

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
Valutazione Tecnico-Economica
Novembre 2015

5.1.1 Brochure	per numero	1600	1,50	2.400,00		2.400,00
5.1.2 Roll-up di progetto	per numero	10	98,00	980,00		980,00
5.2 Studi/Ricerche						
5.3 Traduzioni/Interpreti	per mese	12	420,00	5.040,00		5.040,00
5.4 Servizi finanziari (costi bancari)						
5.5. Azioni di visibilità						
5.5.1 Logo di progetto e identità visiva	per numero	1	600,00	600,00		600,00
5.5.2 Sito web (acquisto spazio, sviluppo, mantenimento) + social networks	per numero	1	4.500,00	4.500,00	4.500,00	
Subtotale Altri costi e servizi				13.520,00	4.500,00	9.020,00
6. Altro						
6.1.Kick off meeting	per numero	1	1.280,00	1.280,00		1.280,00
6.2 Workshop	per giorni	12	800,00	9.600,00	4.400,00	5.200,00
6.3 Analisi di laboratorio dei prodotti	per numero	1	15.750,00	15.750,00	15.750,00	
6.4 Costi per la costituzione delle associazioni di produttori	per numero	5	800,00	4.000,00	4.000,00	
Subtotale Altro				30.630,00	24.150,00	6.480,00
7. Subtotale costi diretti elegibili (1-6)				598.142,00	406.562,00	191.580,00
10. Costi amministrativi (maximum 7% di 7.)			7%	40.458,00	40.458,00	
11. Totale costi eleggibili (9+10)				638.600,00	447.020,00	191.580,00

3.10 *Congruità dei costi*

Per valutare la congruità dei costi del progetto, si è utilizzato il dettaglio riportato nello schema al precedente punto 3.9.

Si fa notare che per il calcolo di tutti i costi relativi al personale impiegato, così come dettagliato sotto le voci della Tabella 2 “Piano Finanziario”, sono stati utilizzati i parametri della Regione Umbria e si ritengono pertanto congrui. Anche i costi relativi all’implementazione delle attività in loco si presentano congrui rispetto ai prezzi correnti di mercato in Albania.

4. REALIZZAZIONE

La responsabilità della realizzazione del Progetto è affidata dal MAECI/DGCS alla Regione Umbria, ente proponente, attraverso la sottoscrizione di una convenzione ai sensi dell'Art.7 del D.P.R. 177/88 (Regolamento di Esecuzione della Legge 49/87) che prevede che la realizzazione di iniziative ed interventi di cooperazione venga affidata tramite convenzioni ad *“Amministrazioni dello Stato o enti pubblici e più generalmente a enti legalmente riconosciuti che non perseguano finalità di lucro”*.

Tale Convenzione, oltre che stabilire le modalità di implementazione, regolerà le condizioni di erogazione del finanziamento e di gestione del contributo da parte della Regione Umbria, nonché le modalità di monitoraggio, visibilità e comunicazione tra le parti.

Di seguito vengono illustrati i principali meccanismi di realizzazione, monitoraggio e valutazione previsti.

Gestione del progetto: Il coordinamento generale del progetto è affidato ad un Comitato Direttivo (CD) composto dal referente nominato dal Ministero dell’Agricoltura albanese, dal referente della Regione Umbria, dal coordinatore italiano di progetto e dal coordinatore locale. Il CD sarà responsabile della definizione della strategia e dell’organizzazione del lavoro e sarà assistito nell’attuazione del programma da un Comitato di Coordinamento (CdC) costituito dai rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti). Il Comitato di Coordinamento ha il ruolo di garante dell’effettiva gestione partecipata del progetto e del coordinamento con altre iniziative in corso, e si riunirà tutte le volte necessarie al corretto andamento del progetto.

Il progetto si avvarrà di specialisti, sia locali che italiani, nei settori identificati in grado di supportare il lavoro dei partner locali e di realizzare le attività già definite.

La ripartizione delle responsabilità può essere così schematizzata:

Il Comitato Direttivo garantirà il coordinamento generale dell’iniziativa, lavorando per integrare le attività previste e per promuovere il lavoro di rete con altri attori dello sviluppo locale. Sarà responsabile dei rapporti con la controparte locale e con gli esperti, con l’ente finanziatore, attraverso la presentazione dei rapporti finanziari e di monitoraggio, e gestirà l’amministrazione generale dei fondi. Si occuperà, assieme al partner locale, dei rapporti con le autorità locali e con gli altri *stakeholder*. Sarà responsabile degli esperti italiani e parteciperà alla scelta del personale locale. Le autorità locali verificheranno il rispetto delle normative nello svolgimento delle attività e la coerenza con i piani di sviluppo locali. Forniranno supporto alle attività sul territorio di propria competenza e ne promuoveranno la restituzione pubblica, promuovendo processi di sviluppo partecipato.

Team proposto per la realizzazione del progetto

Il team di progetto sarà costituito dallo staff italiano:

- Coordinatore di progetto,

- Assistente al coordinamento,
- Esperto produzione mangimi,
- Animatori/relatori workshop,
- Esperto agronomo/sviluppo rurale,
- Esperto marchi DOP/IGP,
- Esperti certificazione ISO,
- Esperto di comunicazione,
- Esperto GAL,
- Esperti di monitoraggio,
- Tutor visita in Italia,
- Amministratore senior e junior.

e albanese:

- Coordinatore locale,
- Esperto agronomo/sviluppo rurale,
- Esperto comunicazione e informazione,
- Operaio agricolo.
- Responsabile finanziario,
- Segretaria

4.2 Supervisione, monitoraggio e valutazione

Il progetto implementerà un sistema di monitoraggio interno coordinato da 2 esperti di monitoraggio della Regione Umbria (Sviluppumbria): si prevede, all’inizio del progetto, l’elaborazione di un piano operativo di monitoraggio, che comprenderà il format da utilizzare, comprensivo di quadro logico, indicatori di impatto e risultato, cronogramma, strumenti di monitoraggio, definizione di compiti e responsabilità dei partner. Questo permetterà un processo di esame e di verifica costante delle attività e la redazione di due rapporti di monitoraggio, intermedio e finale, in cui sarà verificata l’effettiva realizzazione delle attività secondo l’articolazione temporale indicata nel cronogramma di progetto ed in base ai ruoli di ciascun partner. Si avrà cura di analizzare le eventuali difficoltà incontrate nella realizzazione delle attività e di descrivere le azioni intraprese per fronteggiarle. Nel corso del periodo di implementazione del progetto si prevedono 4 missioni di verifica in loco, ognuna per due persone, per la durata di 15 giorni ciascuna.

Metodi di monitoraggio	Intervalli	Responsabile	Coinvolgimento dei beneficiari
Piano Operativo di Monitoraggio	Continuo	SviluppUmbria	Sì
Rapporti di Monitoraggio (in itinere e finale)	Annuali	SviluppUmbria	Sì

Missioni di verifica in loco	Semestrali	SviluppUmbria	Sì
------------------------------	------------	---------------	----

5. FATTORI DI RISCHIO E SOSTENIBILITÀ

5.1 Fattori di rischio

I maggiori rischi potenziali individuati sono:

Categoria di rischio	Tipologia di rischio	Probabilità (1-3)	Impatto (1-3)	Misure di riduzione del rischio
Federazioni locali agricoltori	Rischio di scarsa partecipazione dei beneficiari	1	3	Il progetto ha già individuato il gruppo target in sinergia con altri progetti in essere (erbe officinali) o nel caso della filiera olivicola nell'ambito di FBE, che ha già formalizzato il proprio interesse a partecipare e che ha già dimostrato la partecipazione in altre precedenti esperienze.
Gruppo aziende target	Rischio di bassa partecipazione	2	3	Le aziende sono già interessate alla certificazione che favorisce la loro presenza sul mercato locale ed facilita anche eventuali esportazioni. Inoltre, il progetto farà un'ampia campagna di informazione, anche attraverso il Ministero Albanese
Politico/economica	Instabilità politica ed economica del paese	1	3	Il progetto prevede come target principale soggetti privati che come si può evincere dai diversi studi sulle due filiere, sono fortemente interessati a migliorare la qualità ed il valore aggiunto dei propri

				prodotti, per cui seppur dannoso, il rischio non è elevato.
Politico	Problematiche burocratiche rispetto alla registrazione delle istanze	1	2	Il Ministero dell’Agricoltura è cosciente del problema ed ha assicurato il proprio supporto per superare eventuali difficoltà.
Ambientale	Rischio di problematiche fitosanitarie	1	2	In caso di problematiche fitosanitarie particolarmente gravi, potrà essere necessario spostare la zona target

5.2 Fattori di sostenibilità

Il progetto si presenta sostenibile sotto tre diversi aspetti:

- i. Livello finanziario: gli obiettivi del progetto sono stati formulati in accordo con il Ministero dell’Agricoltura albanese, e si basano sulle priorità espresse nel NSDI 2015-2020, per cui esiste la volontà politica di continuare a lavorare in questo ambito e dedicarvi risorse finanziarie.
- ii. Livello istituzionale: Il Ministero dell’Agricoltura è il principale partner istituzionale a livello locale, il progetto è stato specificatamente pianificato sulla base di priorità nazionali da questi espresse. La certificazione di aziende e prodotti, la valorizzazione dei prodotti tipici tramite marchi DOP/IGP e l’approccio LEADER+ rientrano nell’ottica di adeguamento all’*acquis communautaire*.
- iii. Livello ambientale: i disciplinari di produzione DOP/IGP e le procedure per ottenere la certificazione ISO 22000/2005 e/o ISO 22005/2007 richiedono un uso rigoroso e controllato, quando ammesso, di pesticidi e farmaci, che automaticamente limita la contaminazione ambientale. L’utilizzo delle sanse (R1) per la produzione di mangimi di qualità lavora nel senso di favorire un uso produttivo e controllato di un sottoprodotto, altrimenti potenzialmente inquinante.

7. CONCLUSIONI

L'intervento della presente proposta di finanziamento si realizza in un paese prioritario per la Cooperazione Italiana, l'Albania, ed è coerente con le linee guida per la Cooperazione Italiana approvate con la delibera 167/2010 del Comitato Direzionale, e più nello specifico con le Linee Guida Settoriali “Agricoltura, sicurezza alimentare e accesso all'acqua ».

Il progetto è in sinergia con il Protocollo Italo-Albanese per la Cooperazione allo Sviluppo 2014-2016, firmato a Tirana nel dicembre 2014, con specifico riferimento alle priorità strategiche: i) “Agricoltura e Sviluppo Rurale”; ii) “Buon Governo, democrazia e Stato di diritto” (per quanto riguarda le previste attività in tema di sviluppo della governance delle comunità rurali, attraverso la costituzione di due Gruppi d'Azione Locale), e iii) “ Investire nelle persone e nella coesione sociale ” (con riferimento alle attività di formazione professionale).

Inoltre, l'iniziativa risponde al quarto obiettivo strategico delle nuove Linee Guida e Indirizzi di Programmazione per il triennio 2014-2016: « migliorare la sicurezza alimentare e lo sviluppo agricolo. »

In merito alla Politica Europea di Cooperazione allo Sviluppo, il progetto è coerente e complementare ad essa per quanto riguarda la “promozione di un modello di agricoltura sostenibile adattato alla realtà dei paesi in via di sviluppo, alla produttività dei piccoli agricoltori ed allo sviluppo delle comunità rurali.”¹⁰

Il settore di intervento (sicurezza alimentare e protezione del consumatore) è di prioritaria importanza per le politiche e strategie nazionali albanesi, per le quali l'allineamento ed adozione di norme legislative e regolamenti di settore conformi all'*acquis communautaire* rappresenta un obiettivo strategico ed imprescindibile per procedere nel percorso di integrazione europea. Il miglioramento della sicurezza alimentare é infatti chiaramente identificato come priorità di alto livello nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo e l'Integrazione 2014-2020 e nel documento strategico nazionale di settore 2014-2020 (ISARD 2014-20), concordato con l'Unione Europea.

Il rafforzamento delle capacità delle istituzioni locali, assicura l'*ownership* e si garantisce dunque la durabilità e la sostenibilità dell'intervento. Il monitoraggio ed il coordinamento delle attività progettuali verranno assicurati dalla Regione Umbria, in stretta collaborazione con l'UTL di Tirana.

Per questi motivi, si ritiene che l'intervento possa essere positivamente valutato e favorevolmente sottoposto all'approvazione del Comitato Direzionale della DGCS per un finanziamento a dono di 447.020 Euro, con grado di slegamento del 100%, da trasferire alla Regione Umbria in un'unica tranche nel 2015 attingendo il finanziamento dal Fondo di Rotazione per l'Attuazione delle Politiche Comunitarie (Legge 16 aprile 1987 n. 183 c.d. Legge La Pergola). La richiesta di utilizzo del Fondo di Rotazione di cui sopra, si giustifica dal fatto che il Progetto si inserisce perfettamente nel secondo pilastro previsto dal Fondo:

¹⁰ https://europa.eu/eyd2015/sites/default/files/toolkit/teachers-corner/publication-fighting-poverty-2014/publication-fighting-poverty-2014_it.pdf, p.8

“crescita inclusiva e sostenibile, con al centro lo sviluppo umano” e specificatamente nei settori: “agricoltura ed energia sostenibile, sicurezza alimentare e nutrizione.”

Si sottolinea inoltre che il progetto si inserisce in modo sinergico con il più ampio programma di sostegno alla modernizzazione del settore agricolo (PROMAS) finanziato dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo nell’ambito del Protocollo di Cooperazione allo Sviluppo Italo-Albanese 2010-2012 in corso d’opera.

L’importo del contributo richiesto così come dettagliato nel paragrafo 3.9, è adeguato alle attività da realizzare ed ai risultati che ci si prefigge di conseguire, la sua congruità è determinata dalle stime dei costi effettuate in riferimento a progetti di simile entità implementati dalla Regione Umbria ed ai costi locali.

Redazione: Xhaferaj

Roma, 04/11/2015

L’Esperto UTC
(Andrea Senatori)

Visto:

Il Funzionario Preposto all’UTC

Min. Plen. F. P. Venier

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
 Valutazione Tecnico-Economica
 Novembre 2015

Allegato 1:
NUOVO MARKER EFFICACIA

Domande senza punteggio

Linee Guida e Indirizzi di Programmazione

	Domande	si/no ¹¹	Pagina di riferimento nel documento in esame ¹²	Note ¹³	Conferma del NVT ¹⁴	Raccomandazioni ¹⁵
1	L'iniziativa viene attuata in uno dei paesi prioritari indicati nelle Linee Guida triennali della DGCS?	SI	6; 33			
2	L'iniziativa rientra tra i settori prioritari indicati nelle Linee Guida triennali della DGCS?	SI	33			

Linee Guida Settoriali, Tematiche e Trasversali (LGSTT)

	Domande	si/no	Pagina di riferimento nel	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
--	---------	-------	---------------------------	------	------------------	-----------------

¹¹ A cura dell'Esperto incaricato della valutazione

¹² A cura dell'Esperto incaricato della valutazione

¹³ In questa colonna l'Esperto potrà eventualmente evidenziare i motivi per i quali non fosse possibile applicare il criterio verificato nel particolare contesto dell'iniziativa

¹⁴ A cura del NVT

¹⁵ A cura del NVT; si tratta di valutazioni qualitative e/o raccomandazioni puntuali che evidenzino le possibili criticità e le rendano monitorabili nel corso della realizzazione

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
 Valutazione Tecnico-Economica
 Novembre 2015

			documento in esame			
1	L'iniziativa è in linea con quanto indicano eventuali Linee Guida Settoriali, Tematiche e Trasversali (LGSTT) della DGCS (laddove applicabili)?	SI	33			

Domande con punteggio

1 – Ownership

	Domande	si/no	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio ¹⁶	Raccomandazioni
1	L'iniziativa è parte integrante di una strategia di sviluppo (complessiva o settoriale) del partner governativo chiaramente identificabile e contribuisce all'ottenimento dei suoi risultati? PUNT MAX 4	SI	5-6; 32-33			
2	L'iniziativa rafforza le capacità del paese partner necessarie a dotarsi di piani di sviluppo e ad attuarli? PUNT MAX 4	SI	8-12; 14-16			

¹⁶ A cura del NVT

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
Valutazione Tecnico-Economica
Novembre 2015

3	Il documento di progetto è stato elaborato, discusso e concordato con tutte le parti locali interessate? PUNT MAX 4	SI	5			
Totale MAX 12						

2- Allineamento (Alignment)

	Domande	si/no	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Nell’attuazione dell’iniziativa si evita di costituire una <i>Parallel Implementation Unit</i> (PIU) ¹⁷ ? PUNT MAX 4	SI	29-30	Al fine di assicurare la migliore implementazione, monitoraggio e valutazione delle attività progettuali, verrà creato un Comitato Direttivo assistito da un Comitato di Coordinamento costituito dai rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti		
2	Le modalità di esecuzione, le attività, gli obiettivi e i risultati dell’iniziativa sono stati discussi con tutte le parti locali interessate e sono coerenti con la strategia governativa in cui l’iniziativa	SI	5			

¹⁷ Per PIU si intende una struttura costituita ad hoc per la gestione del progetto e nella quale lavora, esclusivamente o principalmente, personale del paese donatore. È dunque preferibile affidarsi alle strutture esistenti del paese partner, senza crearne di nuove e rafforzando, ove possibile, quelle esistenti.

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
 Valutazione Tecnico-Economica
 Novembre 2015

	s'inscrive? PUNT MAX 3					
3	La realizzazione delle attività e la gestione dei fondi dell'iniziativa sono sotto la responsabilità diretta del Partner locale, e utilizzano le procedure locali ¹⁸ di “procurement” e “auditing”? PUNT MAX 4	NO	29-30	Il progetto sarà gestito dalla Regione Umbria, in stretto coordinamento con gli <i>implementing partners</i> . Le procedure contrattuali relative al progetto saranno conformi alle norme del MAECI/DGCS riguardo all'affidamento di progetti secondo la Cooperazione Decentrata.		
4	L'assistenza tecnica è fornita nella misura strettamente necessaria, con modalità concordate con il paese partner e coinvolgendo nella massima misura possibile l'expertise locale? PUNT MAX 3	SI	24-28; 29-30			
Totale MAX 14						

3 – Armonizzazione (Harmonization)

	Domande	si/no	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
--	---------	-------	----------------------------------------------	------	-----------	-----------------

¹⁸ Adozione del sistema paese

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
 Valutazione Tecnico-Economica
 Novembre 2015

1	L'intervento è parte di una strategia condivisa con gli altri donatori, in particolare in ambito UE (es. Divisione del Lavoro, Programmazione congiunta)? PUNT MAX 4	SI	5; 16-21; 33.	L'intervento è in linea con la Strategia nazionale dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale (ISARD 2014-2020) la quale è a sua volta in linea con la Strategia Europea dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale in Albania (IPARD 2014-2020). Il progetto si allinea anche all'acquis comunitario relativamente agli standard DOP/IGP.		
2	I risultati finali e le lezioni apprese saranno condivise con gli altri donatori? PUNT MAX 4	SI	15			
Totale MAX 8						

4 – Gestione orientata ai risultati (Managing for development results)

	Domande	si/no	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	L'iniziativa definisce obiettivi e risultati coerenti con le strategie nazionali e basati su indicatori misurabili facendo ricorso a statistiche nazionali (del beneficiario)?	SI	8-12			

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
Valutazione Tecnico-Economica
Novembre 2015

	PUNT MAX 4					
2	È previsto un sistema di gestione dell’iniziativa per risultati (pianificazione, gestione del rischio, monitoraggio, valutazione)? PUNT MAX 3	SI	30-32			
3	Sono previste, nell’ambito dell’iniziativa, attività per il rafforzamento delle capacità locali di gestione per risultati? PUNT MAX 3	SI	16-21			

5 – Responsabilità reciproca (Mutual accountability)

	Domande	si/no	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono previste tempestive forme di pubblicità delle attività di progetto che rendano pienamente trasparenti, particolarmente nel paese partner, tutti i processi decisionali svolti da entrambe le parti nel corso della realizzazione dell’iniziativa? PUNT MAX 4	SI	21			
2	Sono previste periodiche e formali consultazioni tra rappresentanti di tutte le parti coinvolte?	SI	29			

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
Valutazione Tecnico-Economica
Novembre 2015

	PUNT MAX 3					
3	E' prevista una valutazione congiunta al termine delle attività? PUNT MAX 3	SI	30			
Totale MAX 10						

6 – Partenariato inclusivo (Inclusive partnership)

	Domande	si/no	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Nell'identificazione e formulazione dell'iniziativa si sono promosse sinergie con altre attività di sviluppo svolte dalla società civile, dal settore privato e da altri donatori, ed è stato incoraggiato lo scambio di conoscenze, con particolare riguardo alle esperienze della cooperazione Sud-Sud? PUNT MAX 3	SI	13-14	Il progetto identifica dettagliatamente i beneficiari diretti locali (le due federazioni di agricoltori a Elbasan e Malesi e Madhe) tenendo altamente in considerazione il loro background di associazioni di cooperative agricole con un impatto diretto sulla comunità e la società civile.		
2	Nell' identificazione e formulazione dell'iniziativa sono state tenute in conto eventuali sinergie di quest'ultima con politiche ed attività non specificamente di sviluppo (es. commerciali, di investimento	SI	18-19	Il progetto è sinergico con attività in corso relativa alla costituzione di altri Gruppi d'Azione Locale (GAL) in Albania. I GAL sono modelli europei di raggruppamenti commerciali, di		

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
Valutazione Tecnico-Economica
Novembre 2015

	diretto, culturali, etc.) svolte da altri soggetti, sia locali che internazionali? PUNT MAX 3			investimento diretto e culturali in un dato territorio rurale.		
Totale MAX 6						

7 – Lotta alla povertà (Poverty reduction)¹⁹

	Domande	si/no	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell’iniziativa alle “Linee guida per la lotta contro la povertà” della DGCS (pubblicate a marzo 2011)? PUNT MAX 4	SI	14 (Risultati); 16 (Tabella output); 18-19 (Attività)	Il progetto, facendo perno sulla costituzione di due GAL, contribuisce di fatto allo sviluppo delle aree rurali più marginali e afflitte da condizioni di elevata povertà.		
2	L’iniziativa è coerente con i programmi/misure adottate dal paese partner di riduzione della povertà e per l’inclusione sociale ovvero mira al rafforzamento delle	SI	14 (Risultati); 16 (Tabella output); 18-19	L’introduzione dei GAL fa parte della Strategia Intersettoriale per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (ISARD 2014-2020)		

¹⁹ Le domande relative ai punti 7, 8 e 9 sono specificamente rivolte a fornire indicazioni non tanto sulla rispondenza dell’iniziativa ai criteri di efficacia contemplati nel quadro dei principi e alle indicazioni delle Conferenze internazionali sull’Efficacia dell’Aiuto di Roma (2003), Parigi (2005), Accra (2008) e Busan (2011), quanto a fornire risposte sull’aderenza dell’iniziativa a tre determinate tematiche di policy – riduzione della povertà, uguaglianza di genere e empowerment delle donne, sostenibilità ambientale - a cui la cooperazione italiana annette particolare rilevanza.

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
 Valutazione Tecnico-Economica
 Novembre 2015

	relative capacità istituzionali? PUNT MAX 2		(Attività)			
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto dell'iniziativa sulle popolazioni più svantaggiate del paese partner? PUNT MAX 4	NO				
Totale MAX 10						

8 – Eguaglianza di genere (Gender equality)²⁰

	Domande	si/no	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle “Linee guida per uguaglianza di genere e empowerment delle donne” della DGCS (pubblicate a luglio 2010)? PUNT MAX 4	SI	14	Il progetto prevede, nell'attività che riguarda la lavorazione della salvia nel Nord Albania, il rafforzamento dell'autonomia finanziaria delle donne creando delle condizioni di lavoro più agiate.		
2	L'iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal paese partner per l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle	SI	14			

²⁰ Come sopra

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
 Valutazione Tecnico-Economica
 Novembre 2015

	donne ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali ? PUNT MAX 2					
3	Sono previste specifiche verifiche dell’impatto sulle donne, basate su dati disaggregati? PUNT MAX 4	NO				
Totale MAX 10						

9 – Sostenibilità ambientale (Environment sustainability)²¹

	Domande	si/no	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell’iniziativa alle “Linee guida ambiente” della DGCS (pubblicate a settembre 2011)? PUNT MAX 4	SI	14 (Risultato atteso 1); 32 (sostenibilità ambientale)			
2	L’iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal paese partner per l’ambiente ovvero mira al rafforzamento delle relative	SI/NO	14 (Risultato atteso 1); 32 (sostenibilità	L’iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal paese partner per l’ambiente ma non mira al rafforzamento delle		

²¹ Come sopra

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
 Valutazione Tecnico-Economica
 Novembre 2015

	capacità istituzionali ? PUNT MAX 2		ambientale)	relative capacità istituzionali		
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto sull'ambiente? PUNT MAX 4	NO				
Totale MAX 10						

10 – Slegamento (Untying)

	Domande	si/no	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Punteggio	Raccomandazioni
1	Lo slegamento del finanziamento è superiore all'80% ²² ? Totale MAX 10	SI	33			
Totale MAX 10						

TOTALE COMPLESSIVO DELL'INIZIATIVA (max. 100)	
-----------------------------------------------	--

²² Ove non diversamente specificato, per legamento si intende la percentuale di finanziamento relativo a spese da effettuarsi obbligatoriamente in Italia o per prestazioni di soggetti italiani. Nel caso di finanziamenti di tipo diverso per la stessa iniziativa, ai fini dell'attribuzione del punteggio si calcola il legamento medio ponderato.

Albania- Progetto “Product Technologies and Traceability in Albania - Pro.tec.t.”
Valutazione Tecnico-Economica
Novembre 2015